

SCHEDA ANALISI DEI RISCHI

1. Analisi del rischio

Si procede all'analisi ed alla valutazione del rischio del concreto verificarsi di fenomeni corruttivi per le attività individuate nel medesimo paragrafo:

AREA A - Acquisizione e progressione del personale (concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera).

AREA B - Affidamento di lavori servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture).

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni).

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).

AREA E - Affidamento incarichi e consulenze

AREA F - Rapporti con gli utenti e istruttoria procedimenti ad istanza di parte.

La metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio è compiutamente descritta negli artt. 8 e seg. del Piano di Prevenzione della corruzione.

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- A. L'identificazione del rischio
- B. L'analisi del rischio
 - B1. Stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi
 - B2. Stima del valore dell'impatto
- C. La ponderazione del rischio
- D. Il trattamento.

Applicando la suddetta metodologia sono state esaminate le seguenti attività riferibili alle macro aree come sopra identificate.

Di seguito sono riportati i valori attribuiti a ciascun criterio per:

- ✓ la valutazione della probabilità;
- ✓ la valutazione dell'impatto.

La moltiplicazione dei due valori determina la “*valutazione del rischio*” connesso all'attività.

I risultati sono riassunti nella seguente tabella:

Area	Attività o processo	Probabilità	Impatto	Rischio
A	Concorso per l'assunzione di personale	1,33	2,00	2,66
A	Concorso per la progressione in carriera del personale	1,33	2,00	2,66
B	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	3,33	1,83	6,10
B	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	2,50	1,50	3,75
C	Permesso di costruire	2,00	1,50	3,00
C	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	2,00	1,50	3,00
D	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	2,17	1,50	3,25
E	Selezione per l'affidamento di un incarico professionale o consulenza	2,17	1,50	3,25
F	Rapporti con gli utenti e istruttoria procedimenti ad istanza di parte	2,17	1,50	3,25

La fase di **trattamento del rischio** consiste nel processo per modificare il rischio, ossia individuazione e valutazione delle misure che debbono essere predisposte per neutralizzare o ridurre il rischio, e nella decisione di quali rischi si decide di trattare prioritariamente rispetto ad altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, possono essere *obbligatorie o ulteriori*.

Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione.

Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

Misure ulteriori possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei responsabili per le aree di competenza e l'eventuale supporto del Nucleo di valutazione tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del “*gruppo di lavoro*” multidisciplinare.

Le decisioni circa la **priorità del trattamento** si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

- ✓ livello di rischio: maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- ✓ obbligatorietà della misura: va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- ✓ impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia della misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'intero processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione.

MISURE

SCHEDA N. 1 – APPALTI	
PROCEDIMENTI	MISURE DI PREVENZIONE
Affidamenti diretti (ex art 56 e 125 del D. Lgs 163/2003)	1) Obbligo di verifica dell'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'affidamento e attestazione di tali presupposti negli atti amministrativi; 2) Adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 mediante trasmissione al Responsabile per la trasparenza dei dati/atti/informazioni richieste ai sensi della citata normativa.
Procedimenti di affidamento di lavori, servizi e forniture	1) Obbligo di verifica dell'esistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'affidamento e attestazione di tali presupposti negli atti amministrativi; 2) Effettuazione dei controlli sull'aggiudicatario e relativa attestazione di esito favorevole sulla determinazione di aggiudicazione definitiva ed efficacia della stessa; 3) Formalizzazione delle indagini esplorative da svolgersi in maniera aperta, trasparente e tracciabile (es. sondaggi esplorativi che precedano la gara) ad esclusiva competenza degli organi gestionali (Rup, Responsabile di Servizio); 4) Ricorso alla proroga tecnica esclusivamente in casi di eccezionalità debitamente motivati; 5) Adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 mediante trasmissione al Responsabile per la

	trasparenza dei dati/atti/informazioni richieste ai sensi della citata normativa.
--	---

SCHEDA N. 2 - AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI	
PROCEDIMENTI	MISURE DI PREVENZIONE
Autorizzazioni e concessioni	1) Report semestrale da trasmettersi, a cura del referente al Responsabile per la prevenzione della corruzione su: a) nr. di casi di mancato rispetto dell'ordine cronologico nell'esame delle istanze, sul totale di quelle presentate; b) nr. casi di mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento sul totale di quelli avviati.

SCHEDA N. 3 - CONTRIBUTI, SUSSIDI E ALTRE EROGAZIONI	
PROCEDIMENTI	MISURE DI PREVENZIONE
Concessione ed erogazione sussidi, sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	1) Predeterminazione e pubblicazione dei criteri per l'attribuzione dei benefici anche attraverso l'approvazione di appositi regolamenti. 2) Ispezioni e verifiche a campione da parte del Responsabile della prevenzione per la corruzione o di un suo delegato delle procedure di concessione/erogazione/attribuzione. 3) Adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 mediante trasmissione al Responsabile per la trasparenza dei dati/atti/informazioni richieste ai sensi della citata normativa.

SCHEDA N. 4 - ASSUNZIONE DEL PERSONALE	
PROCEDIMENTI	MISURE DI PREVENZIONE
Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni giuridiche ed economiche di cui all'art. 24 del D.Lgs n. 150/2009	1) Predeterminazione criteri per l'individuazione dei componenti della commissione; 2) Rotazione componenti della Commissione; 3) Adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 mediante trasmissione al Responsabile per la trasparenza dei dati/atti/informazioni richieste ai sensi della citata normativa; 4) Ispezioni e verifiche a campione da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione o di un suo delegato delle procedure concorsuali/selettive.

SCHEDA N. 5 - INCARICHI E CONSULENZE -

PROCEDIMENTI	MISURE DI PREVENZIONE
Affidamento incarichi e consulenze	1) Definizione di criteri di rotazione nell'assegnazione delle consulenze e degli incarichi; 2) Utilizzo di criteri di valutazione oggettivi da esplicitarsi negli atti amministrativi di affidamento. 3) Adempimenti degli obblighi di pubblicazione di cui al D. Lgs. n. 33/2013 mediante trasmissione al Responsabile per la trasparenza dei dati/atti/informazioni richieste ai sensi della citata normativa.

SCHEDA N. 6 - RAPPORTI CON GLI UTENTI ED ISTRUTTORIA PROCEDIMENTI A ISTANZA DI PARTE

PROCEDIMENTI	MISURE DI PREVENZIONE
Rapporti con gli utenti e istruttoria procedimenti ad istanza di parte.	1) L'informazione agli utenti deve essere di facile comprensione e improntata a criteri di oggettività con richiami alla normativa di legge e regolamentare vigente in materia; inoltre, deve essere tale da consentire la parità di accesso di tutti i cittadini alle informazioni relative ai procedimenti che li riguardano.